

DUVRI

APPALTO PER L'AFFIDAMENTO QUINQUENNALE – CON OPZIONE DI RINNOVO DI SEI MESI - DELLA FORNITURA DI GAS MEDICINALI, PURI E MISCELE E DEL SERVIZIO DI GESTIONE, COMPRENSIVO DI MANUTENZIONE FULL RISK, DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE GAS MEDICINALI PRESSO I PP.OO. AZIENDALI

(art. 26, c. 3, D. lgs n. 81/2008)

(☒) preliminary

(☐) operative

Premessa

Il seguente documento di stima è a disposizione dei concorrenti per l'appalto pubblico per la fornitura di gas medicinali e puri, la gestione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione, la fornitura di parti di ricambio complementari ai servizi in appalto. Il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs. 163/2006 ai fini della formulazione dell'offerta. I costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D.lgs 163/2006 si riferiscono ai costi relativi alle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza. Sono considerati rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI (*):

- a) i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi,
- b) I rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- c) i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- d) rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Negli ospedali oltre ai rischi per i lavoratori bisogna tener presenti anche quelli per gli utenti.

Sono invece esclusi dalla predisposizione del DUVRI:

- a) le semplici forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;
- c) le misure specifiche per la riduzione dei rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici.

Inoltre, con le recenti modificazioni e integrazioni del Testo Unico:

d) ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Visto il comma 3, art. 26 del D.lgs 81/2008 integrato con la Legge 7 Luglio 2009 n. 88 e il D.lgs 3 Agosto 2009 n. 106 il presente documento sarà adeguato in funzione dell'evoluzione dei servizi e delle forniture.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi, in assenza di un prezzario regionale dei costi di sicurezza. Ove individuabili, i costi vanno riferiti a prezzi locali o nazionali.

(*) determinazione n°3/2008, GU n°64 del 15/3/08

1.1 DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Appalto di "fornitura" ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 163/2006.

a) Oggetto dell' appalto

Rif.	voci	Punti di erogazione e quantità forniture
ART 1	<ul style="list-style-type: none">- fornitura di gas medicinali puri e miscele;- servizio di gestione e distribuzione dei gas medicinali, puri e miscele;- servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione;- fornitura dei pezzi di ricambio complementari ai servizi in appalto;	vedi allegati 1 e 2 Csa (*)
Nell'appalto sono compresi inoltre: <ul style="list-style-type: none">- progettazione di lavori impiantistici per l'adeguamento delle centrali e della rete primaria (eventuale)- manutenzione straordinaria degli impianti come descritto nel Csa,- altre prestazioni come di seguito dettagliato.		

b) operazioni della fornitura oggetto di DUVRI:

rif. art. 1 Csa	voci
1	la fornitura dei gas medicinali e miscele richiesti nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l'erogazione senza discontinuità dei gas richiesti presso ogni singola utenza (posti letto, ambulatori, poliambulatori, apparecchiature, ecc. ospedalieri ed extraospedalieri);
2	la messa a disposizione dei recipienti criogenici fissi e/o evaporatori freddi e dei recipienti (bombole, pacchi bombole, bombolette, dewar), conformi alle normative vigenti, al fine di permettere la fornitura di cui al punto precedente;
4	la fornitura degli accessori per gli impianti, necessari all'erogazione dei gas presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.), nelle quantità necessarie alle attività sanitarie, in sostituzione delle mancanti / danneggiate, esistenti nei siti oggetto di gara;
5	l'espletamento del servizio di movimentazione delle confezioni farmaceutiche (bombole) presso i vari reparti, servizi, ambulatori, poliambulatori ecc. ospedalieri ed extraospedalieri (*);
8	la manutenzione ordinaria (...) degli impianti di gas medicinali, puri e miscele delle centrali gas medicinali, vuoto, aria compressa medicinale, evacuazione gas anestetici e della rete fissa di distribuzione sia primaria che secondaria;
9	la messa a disposizione di apparecchiature (...) adatto a ridurre il rischio di interruzione di erogazione dei gas medicinali nei reparti critici e non
11	Verifiche di "qualità" (ndr) (...) a seguito di interventi sull'impianto;
12	monitoraggio continuo del funzionamento dell'impianto comprensivo di sistema di chiamata automatica per intervento in emergenza (telegestione);

b) prestazioni non oggetto di DUVRI:

rif. art. 1 Csa	voci
6	- implementazione di un Sistema informativo che permetta ai/responsabili/responsabile del Servizio di Farmacia Ospedaliera la completa tracciabilità delle consegne ed allocazioni dei lotti farmaceutici consegnati ai vari punti di utilizzo interni alla Stazione Appaltante;
7	- trasmissione al Servizio di Farmacia ospedaliera (...), del rilievo giornaliero del manometro dei serbatoi di ossigeno liquido (...), ovvero l'effettuazione di tale lettura nei giorni di carico degli

	stressi;
10	- implementazione di un Sistema Informativo di gestione della manutenzione (ordinaria e straordinaria) (...) sullo svolgimento dell'appalto, sulle condizioni dell'impianto e delle apparecchiature nonché sul programma di attuazione dei nuovi interventi tecnici;
13	- implementazione di un sistema informativo a garanzia dell'informazione continua, sistematica e programmata ai Responsabili della Farmacia Ospedaliera, del Servizio Tecnico, della Sicurezza, Direzione Sanitaria ecc. e agli altri soggetti individuati dall'Azienda che permetta la completa tracciabilità di tutte le attività oggetto del contratto, con messa a disposizione di portale internet per l'accesso riservato a tutte queste informazioni; (*)
16	- formazione specifica sul corretto utilizzo delle utenze installate dei gas medicinali e miscele in ambito ospedaliero, presidio periferico, domicilio (in caso di ospedalizzazione domiciliare) ndr, su richiesta della stazione appaltante, secondo il piano proposto in offerta, e regolarmente riconosciuti, (ECM); (*)
17	- progettazione di lavori necessari alla riqualificazione (...) delle centrali gas medicinali, del vuoto ed evacuazione gas anestetici e della rete primaria di distribuzione;
18	- relazione tecnica per l'adeguamento normativo dell'impianto dei gas esistente (eventualmente nei presidi territoriali o di livello ospedaliero) (*)
19	- progettazione piano d'interventi per l'esecuzione dei lavori "chiavi in mano" attinenti l'adeguamento normativo degli impianti secondari con particolare riferimento a blocchi operatori, terapie intensive e pronto soccorsi; (*)
20	- progettazione per la realizzazione di interventi migliorativi sugli impianti esistenti derivanti da esigenze risultanti dal censimento, monitoraggio e servizi di ingegneria e dal corretto calcolo di dimensionamento delle reti; (*)
21	- servizio di ingegneria attinente la riqualificazione, la messa a norma ed in sicurezza di tutte le centrali e gli impianti, ed in particolare: a) centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas medicinali; b) centrali di aspirazione endocavitaria; c) centrali di evacuazione gas anestetici; d) Blocchi operatori; e) Terapie intensive; f) PS/ D.E.A. (*);
(*) prestazioni intellettuali oggetto di eventuale e successivo PSC in caso di determinazione aziendale.	

c) modalità di erogazione delle forniture e dei servizi:

rif. Art.1 Csa, comma (..)	voci	modalità
5	servizio di movimentazione delle confezioni farmaceutiche	- con personale dell'appaltatore (*)
8	Manutenzione ordinaria	- con personale dell'appaltatore dedicato alla gestione (almeno 3 tecnici in servizio permanente) e con reperibilità 24h/24 tutti i giorni dell'anno con intervento d'emergenza entro un'ora dalla chiamata;
9	Continuità della fornitura in caso di: - emergenza - interruzione programmata (manutenzione ord/ straordinaria)	- con piano di intervento e personale addestrato all'emergenza
(*) Per la gestione dei servizi di cui ai punti 5, 8 e 9 l'impresa aggiudicataria dovrà garantire la presenza continuativa di almeno 3 tecnici secondo gli orari riportati nell'articolo 7 del Capitolato Speciale d'Appalto		

d) durata dell'appalto

Servizio principale	5 anni con obbligazione di risultato con opzione di rinnovo per 6 mesi
---------------------	--

2. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le strutture Aziendali interessate all'appalto con possibilità di interferenze per rischi esistenti o immessi dall'appaltatore sono specificate nell'**allegato 1**. Nell'**allegato 2** sono meglio specificati i tipi di interferenza in relazione agli ambienti interessati.

Nella **tabella 1** sono illustrate i principali tipi di interferenze in relazione alle voci di appalto cui corrispondono, a margine, le principali azioni di coordinamento e cooperazione, per ridurre o eliminare le interferenze senza costi aggiuntivi. Nella **tabella 2** le voci in appalto sono applicate agli ambienti ove sussistono interferenze del **tipo B** derivanti dalle caratteristiche dei luoghi e dalle attività del committente (esigenze tecniche, natura e tipo di attività svolta).

Dalla tabella 1 si riscontra che interferenze possono crearsi prevalentemente all'interno degli **ospedali**, negli ambienti a **ciclo continuo**, in relazione alla sovrapposizione delle attività di reparto con quelle del ritiro consegna delle forniture (contenitori), manutenzione e messa a punto dei moduli di erogazione, centraline di distribuzione ecc. ecc. di cui ai commi **2 e 4, art. 1**, del Csp. In tale ambito possono realizzarsi:

- a) interferenze dell'appaltatore, di processo, affrontabili con misure organizzative di cooperazione e coordinamento (es. permesso di lavoro prima di ogni intervento, condivisione procedure), meglio definite come interferenze di tipo "A".
- b) interferenze dell'aggiudicatario, presenti all'interno delle attività dei luoghi di lavoro e identificate come interferenze di tipo "B", affrontabili anche queste con misure sia di tipo organizzativo (rispetto percorsi dedicati, misure di protezione individuali, formazione specifica e informazione) azioni di cooperazione coordinamento principali (vedi tabella 1),

Per **coordinamento** si intende "...l'azione finalizzata ad evitare disaccordi, sovrapposizioni ed intralci tra le attività dei vari operatori e quelle del medesimo datore di lavoro committente, che possono nuocere alla sicurezza dei lavoratori operanti nel medesimo luogo". Si tratta di pianificare collegamenti razionali tra le varie fasi di esecuzione degli appalti con quelle del committente al fine eliminare "promiscuità lavorative pericolose" (es. le operazioni di carico e scarico materiali dalle 14,00 alle 15.30, durante l'orario di pausa delle attività).

La **cooperazione** richiede un impegno superiore intendendosi l'atteggiamento attivo sia del committente che dell'appaltatore, e di eventuali terzi presenti nell'area del cantiere, volto a ricercare e risolvere con le opportune misure di sicurezza i vari rischi da interferenza (es. uso di fiamme libere da una parte e manipolazione di materiali infiammabili dall'altra oppure, intervento sull'impianto elettrico da una parte e sull'impianto O2 dall'altra entrambi risolvibili con misure di tipo tecnico-procedurale, con orari separati o barriere di invalicabilità..

Come già accennato in premessa, le misure specifiche per la riduzione dei rischi propri derivanti dall'attività dell'appaltatore, non fanno parte del DUVRI. E' fatto salvo il principio di base secondo il quale le operazioni di manutenzione/approvvisionamento gas devono essere sempre effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, con l'impiego di attrezzature e procedure in materia di igiene e sicurezza conformi alle vigenti normative (segnaletica sicurezza, attrezzature per la movimentazione dei contenitori, dispositivi di protezione individuale ecc.).

Visto l'art. 20 del D.lgs 81/2008, trattandosi di prestazioni resi in regime di appalto, durante l'attività presso i Presidi Aziendali, gli addetti devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2.1 INDIVIDUAZIONE DEI COSTI

L'attività di normale **fornitura dei gas medicinali** nei presidi aziendali deve poter essere effettuata in orari concordati con la committenza. Dalla valutazione preliminare emerge che le interferenze più importanti attengono prevalentemente alla movimentazione dei contenitori in caso di attività a ciclo continuo (ospedali), meglio specificate nella tabella 2, unitamente alle voci di costo. Nelle operazioni di carico e scarico, l'orario delle operazioni e l'impegno dei piazzali deve essere concordato con le Direzioni dei Presidi.

Situazioni particolari sono la manutenzione ordinaria e straordinaria, ove risulta necessario l'allestimento di un piccolo cantiere, previa pianificazione delle operazioni e interruzione programmata delle forniture ovvero l'intervento in emergenza, sulla base di un piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e/o di emergenza.

Nelle altre situazioni, tabella 1, valgono le misure di cooperazione e coordinamento. Le stesse devono essere individuate e condivise in speciali riunioni di coordinamento presenti i referenti del DL e dell'appaltatore.

Per quanto riguarda i costi sulle voci in tabella 2, nelle di interferenze di tipo B, in caso di esigenze tecniche del committente (es. l'accesso ai Blocchi Operatori o in RM), sono a carico della Azienda la fornitura dei DPI di barriera e gli oneri di informazione agli addetti, a carico dell'appaltatore l'idoneità e la sicurezza delle attrezzature di lavoro (conformità alle normative antincendio, ecc.). Come già enunciato le interferenze più importanti possono verificarsi prevalentemente nelle attività a ciclo continuo: le voci di costo principali sono riportate nell' **allegato 3**.

All'atto della stipula del contratto devono essere posti in essere i seguenti adempimenti:

a) **a carico del committente:**

- fornitura del fascicolo informativo di struttura sui rischi per la salute e la sicurezza, le misure di prevenzione e di emergenza, norme ambientali
- designazione di un referente operativo per ciascuna struttura
- aggiornamento rischi presenti sul luogo di lavoro
- presidi e procedure in caso di emergenza

b) **a carico dell'appaltatore:**

- presa in visione dei luoghi di lavoro
- consegna DVR (documento valutazione rischi) e procedure di sicurezza (in fase operativa per ciascuna voce in appalto) (comma 14, art 1, Csp),
- misure di prevenzione e protezione adottate e misure di emergenza (comma 15, art 1, Csp)
- nominativo referente per il per il coordinamento

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, il DUVRI potrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera.

Olbia, li _____

Responsabile Unico Procedimento (RUP)

RSPP

.....

.....

Tabella 1: voci in appalto, tipi di interferenza, azioni di cooperazione e coordinamento per ridurre le interferenze senza costi aggiuntivi

Voci in appalto	Interferenze	Cooperazione e coordinamento
Servizio di fornitura gas medicinali presso i punti di erogazione, servizio movimentazione	- attraversamento corridoi, accessi e spazi comuni, impegno ascensori ecc.	In relazione a: - pianificazione della attività, tempi di ritiro e consegna - sosta mezzi nelle aree di servizio per carico e scarico - orari di apertura e chiusura del servizio - presenza di attività in appalto (manutenzione impianti, ordinaria e/o straordinaria locali, cantieri temporanei sotto la gestione del ST e del SPAMP ecc) - gestione inconvenienti durante il trasporto interno - manipolazione di materiale potenzialmente contaminato da prodotti tossico nocivi (Oncologia) - possibilità di entrare in contatto con materiale pericoloso o potenzialmente a rischio biologico (es. aghi, escreti, sangue, ecc) - gestione sottochiave locali - gestione attrezzature di trasporto (carrelli), - ingresso non autorizzato di estranei, ecc - reperibilità personale addetto - sosta aree di servizio per carico e scarico - gestione degli spazi dedicati per il deposito vuoto (innesco di incendio, ingombro vie di fuga, ecc.)
a) Unità Operative Ospedaliere	- sovrapposizione con orario di attività h12 e h24 e/o di apertura	
b) Unità Operative Territoriali	(nessuna interferenza in assenza di operatori e utenti)	
c) attività di monitoraggio e controllo	(nessuna interferenza)	- reperibilità personale addetto - orari di apertura e chiusura del servizio

Tabella 2: voci in appalto e interferenze di tipo B (rischi del committente) negli ambienti a ciclo continuo

Voci in appalto	Interferenze	elementi di costo (*)
- operazioni manutenzione e verifica (centraline e punti di erogazione gas medicinali)	- generiche di processo - impiego attrezzature (carrelli con strumentazione ecc) - connessioni pulito sporco - operazioni a potenziale innesco elettrostatico e magnetico	- formazione specifica sul rischio biologico - DPI capelli, mani, vie aeree, calzari (barriera pulito) - protezione mani e vie aeree (sporco biologico) - gestione rischio elettro magnetico - gestione rischio incendio
(*) La voce di costo vale anche in assenza di operatori e utenti		

ALLEGATO 1: STRUTTURE AZIENDALI

(in neretto le utenze principali)

1) Ospedale Giovanni Paolo II

Struttura	Utenze principali	sistemazione	interferenze
Ospedale Giovanni Paolo II (loc. Pasana OLBIA)	- Poliambulatorio Ospedaliero - Ambulatorio Gessi - Oncologia - Day hospital e Day Surgery - Endoscopia - Ambulatorio Chirurgico	a) padiglione A	Interferenze tipo A e B
	- Pronto Soccorso - Radiologia e Ris Magnetica - Rianimazione - Blocco Operatorio	b) padiglione E	Interferenze tipo A e B (vedi)
	- Laboratorio Analisi - Degenza Pediatria - Degenza Ginecologia - Degenza Chirurgia - Degenza Medicina	c) padiglione D 1	
	- SPDC - Emodinamica - Blocco Parto, Ostetricia e Nido - Degenza Ortopedia - UTIC e Cardiologia	b) padiglione D2 (*)	
	- Anatomia Patologica - Servizi Generali - Morgue - piazzale carico e scarico - percorsi di avvicinamento ai collegamenti verticali	d) padiglione S	
	- centrale condizionamento - cabina elettrica - centrale idrica - centrale gas medicinali	e) centrale tecnologica	Interferenze tipo A e B (vedi)
	(*) prossime attivazioni: Dialisi, Centro Trasfusionale (pad D2) - Neurologia (pad E)		

2) Ex ospedale San Giovanni di Dio

Struttura	Utenze principali	sistemazione	interferenze
S. Giovanni di Dio v. le Aldo Moro OLBIA	Dialisi Centro Prelievi PUA, UVT (*) ambulatorio TAO (CT) Guardia Medica 118	pano terra	Interferenze tipo A e B (vedi)
	Poliambulatorio Sp Territoriale Ambulatorio Ost e Ginecologia Ambulatorio Chirurgico Intramoenia Oncologia Domicilare Diabetologia	1° piano	
	Neurologia Servizio Neuropsichiatria Infantile	2° piano	
	Centro Trasfusionale	- Palazzina CT	
	Centrale gas medicinali	- Esterno nuova ala	Interferenze tipo A e B (vedi)
	(*) ossigenoterapia domiciliare a lungo termine		

3) Ospedale “P. Merlo” La Maddalena

Struttura	Utenze principali	sistemazione	interferenze
Ospedale “P. Merlo” v. Amm Magnaghi	Pronto Soccorso Medicina Iperbarica e Rianim Laboratorio Riabilitazione Poliambulatorio	p interrato	Interferenze A e B (vedi)
	Dialisi Radiologia Oncologia	p terra	
	Degenza Medicina Degenza Ostetricia e sala parto Degenza Pediatria	1°e 2 °piano	
	- centrale gas medicinali	- livello 0, in esterno, sul retro	Interferenze tipo A e B (vedi)

4) Ospedale “P. Dettori” Tempio

Struttura	Utenze principali	sistemazione	interferenze
Ospedale “P. Dettori” v. Deledda TEMPIO	Morgue	p. terra	Interferenze tipo A e B (vedi)
	Radiologia Servizio Trasfusionale Farmacia	1° piano	
	Pronto soccorso Dialisi Centro Dolore Laboratorio Fisiatria e Riabilitazione	2° piano	
	Blocco parto Degenza Ostetricia Ambulatorio Diabetologia Pediatria	3° piano	
	Blocco Operatorio Degenza Chirurgia Ambulatorio Endoscopia Degenza Ortopedia	4° piano	
	Degenza Medicina uomini Degenza Medicina donne Ambulatorio Cardiologia	5° piano	
	Degenza ORL Ambulatorio ORL Ambulatorio Audiologia Ristrutturazione Cardiologia	6° piano	
	Supporto	7° piano	nessuna interferenza
	Servizio 118 Ambulanze	nuova palazzina servizi	
	- centrale gas medicinali	- all'esterno, sul retro, lungo il percorso di collegamento tra i due P principali	Interferenze tipo A e B (vedi)

4) Presidi Territoriali Olbia (città)

Struttura	Utenze principali	sistemazione	interferenze
DIP. PREVENZIONE SERV. VETERINARIO v.le A. Moro	Ambulatorio vaccinazioni Igiene Pubblica Commissione Invalidi	piano terra 2° piano	
	Uffici	1° piano (corpi A e B)	
FARMACIA TERR v.le A. Moro	Uffici	1° piano (corpo C)	Nessuna interferenza
SERT v. Ghiberti	Ambulatorio TD	p. terra primo piano	
DIP. SALUTE MENTALE via Baronia	Centro Diurno Centro Salute Mentale	p. terra primo piano	
MATERNITÀ INFANTILE c/o Sole di Gallura	Ambulatori Riabilitazione	piano terra	

5) presidi periferici (Distretto di Olbia)

sede	Utenze principali	sistemazione	interferenze
La Maddalena	Medicina di Base Igiene Pubblica (amb vacc)	v. G. Gellone piano terra	Nessuna interferenza
La Maddalena	GM/ GT tel. 0789/737023 Poliambulatorio tel. 0789/737023	Via P. Amedeo	
Arzachena	GM Poliambulatorio Centro distaccato prelievi Igiene Pubblica tel. 0789/83228 Consultorio Familiare	Poliambulatorio via Di Scano	
	Dialisi (CAL)	V.le Costa Smeralda	
Cannigione	GT	Via Orecchioni	
Porto Cervo	GT	Via Mare Blu	
Porto Rotondo	GT	Piazza Quadra c/o Scuola Materna	
Palau	Poliambulatorio sp Igiene Pubblica	Amb. comunale via Fonte Vecchia n.45	

Palau	GM/ GT tel. 0789/709396	Via degli Achei	Nessuna Interferenza
S. Teresa di Gallura	Poliambulatorio sp tel. 0789/755770 Centro Distaccato Prelievi CSM (Salute Mentale) Igiene Pubblica tel./fax 0789/754301	Poliambulatorio Via Berlinguer	
S. Teresa di Gallura	GM/ GT tel. 0789/754079	Via Carlo Felice	
Golfo Aranci	GM/ GT, IP tel. 0789/616079 Poliambulatorio	v. Libertà	
San Pantaleo	GM tel. 0789/65460	Sede staccata Comune	
S. Antonio di Gallura	GM, IP , tel. 079/669277	v. G. Galilei	
Telti	GM, IP 0789/43011	p. Municipio	
Monti	GM, IP tel. 0789/44024	v. Reg Sarda	
Padru	GM, GT, IP, CD prelievi tel. 0789/45722	v. Roma 31	
Loiri	GM tel. 0789/41060, IP	v. Scuole Elementari	
Porto San Paolo	IP, GT (solo estivo)	v. Nazionale	
Alà dei Sardi	GM tel. 079/723274 , IP , Poliambulatorio	v. Repubblica	
Buddusò	GM tel.079/714595, IP CSM	v. Torino n.17 v. San Quirico	
Oschiri	GM, IP, CD prelievi GM tel. 079/733200 CSM Poliambulatorio	v. Cavour v. Segni v. Battisti v. Segni	
Berchidda	IP GM tel.079/704113 Poliambulatorio	v. Monte Acuto v. dalla Chiesa v. dalla Chiesa	
Budoni	GM/GT, CD prelievi IP CSM	v. Mannironi v. Dante v. Matteotti	
San Teodoro	GM/ GT tel.0784/865404, IP	v. Sardegna	

6) Presidi Territoriali Tempio Pausania (città)

sede	Utenze principali	sistemazione	interferenze
------	-------------------	--------------	--------------

Distretto	Medicina di base Poliambulatorio SIAN	ex INAM (ASL) v Demartis	Nessuna interferenza
Dip. Prevenzione	ADI (*) Igiene Pubblica		
Salute Mentale	CSM Casa famiglia	Villa Lissia (ASL) circ S. Giuseppe	
Consultorio Familiare	Amb Ginecologico Amb Pediatrico Psicologo, Ass. Sociale	ex Dispensario (ASL) v. Belluno	
SERT	Ambulatorio TD	v Sardegna	
(*) ossigenoterapia domiciliare a lungo termine			

7) presidi periferici (Distretto di Tempio Pausania)

sede	Utenze principali	sistemazione	interferenze
Aggius	IP , tel. 079 678345 (riferimento Tempio)	v. Monti di Lu Tronu	nessuna interferenza
Badesi	IP , tel. 079/684745	v. Riu Barbaru	
Badesi	GT tel. 079/683033	Loc. Li Junchi - Lungomare Badesi	
Trinità	GM, IP , Screening	p. Berlinguer	
Isola Rossa	GT tel.079/680003	C/O Residence Tanca della Torre Corso Trinità	
Calangianus	IP, GM tel. 079/660234	Via Madrid	
Luras	IP	v. Municipio vecchio	
Luogosanto	IP, GM tel. 079/652241, Med.Base	v. Trieste	
Aglientu	IP via Trentino tel. 079 678345 (riferimento Tempio) MB, PB	v. Trentino	
Vignola	GT	C/O Camping Saragosa Loc. Vignola mare	

ALLEGATO 2: INTERFERENZE

Tipologia interferenze ospedali (non esaustivo)

Aree	ambienti	interferenze
Aree extra sanitarie	Affronto ingressi principali e/o di servizio	Tipo A (in tutte le attività a ciclo continuo, in relazione alle operazioni manutenzione ordinaria e straordinaria, carico e scarico forniture)
	Affronto spazi comuni e di attesa collegamenti verticali	
	Affronto ascensori e monta lettighe	
	scale e pianerottoli (comuni e di sicurezza)	
	corridoi di collegamento principali	
	corridoi di collegamento secondari	
	sale di attesa	
Aree sanitarie extra degenza	Aree di carico e scarico, approvvigionamento e servizi	Tipo B (esigenze tecniche del
	Laboratori analisi	
	Lab Anatomia Patologica	

	Centri trasfusionali	committente limitatamente alle zone operative)
	Diagnostica per immagini e locali di supporto	
	ambulatori e servizi specialistici	
	Risonanza Magnetica	Tipo B (aggiuntivo per materiali ferromagnetici)
	studi medici	C nessuna interferenza
	camere mortuarie	
	cucine	
Aree di degenza	camere di degenza h 24 , day hospital, day surgery	A, B (in caso di esigenze tecniche)
	infermerie, cucinette, e supporto vario	C nessuna interferenza
	locale soggiorno	
	studi medici, uffici vari	
	archivi, depositi e locali supporto vari	
Aree a BCM	RIANIMAZIONE	A e B (aggiuntivo zone filtro e di degenza, locali e/o box di isolamento)
	UTIC	A e B (aggiuntivo zone filtro e di degenza, locali e/o box di isolamento)
	DIALISI	B limitatamente alla sala dialisi, locali visite
	PRONTO SOCCORSO	A e B (aggiuntivo locali e/o box di isolamento, OBI)
	ONCOLOGIA	B limitatamente alla attività di somministrazione
	Ambulatori chirurgici (inclusa sala TAC per interventistica)	A e B (aggiuntivo per ambienti a contaminazione controllata)
	Ambulatori di diagnostica invasiva	
	sale di diagnostica d'urgenza	
	Sale operatorie	
Aree Operatorie	Sale parto	
	Locali di supporto (preparazione, risveglio, lavaggio e sterilizzazione, spogliatoi e servizi igienici ecc)	

A: interferenze legate alle modalità di esecuzione delle prestazioni da parte dell'appaltatore;

B: interferenze in relazione alle esigenze tecniche del committente e/o a rischio aggiunto per l'appaltatore;

C: ove è possibile operare in assenza di utenti e/o operatori

ALLEGATO 3: VOCI DI COSTO PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Nell'ottica di una assicurare una corretta gestione delle condizioni di sicurezza generali e minimizzare i rischi da attività interferenti, è importante la sensibilizzazione del personale addetto assicurando il raggiungimento di adeguati livelli di consapevolezza.

Nelle operazioni di movimentazione, la casistica degli infortuni aziendali riporta una certa frequenza di cadute accidentali, urti, contusioni e traumi di vario tipo in rapporto all'attraversamento di corridoi, affronto scale e utilizzo di ascensori, fattori favorevoli i pavimenti bagnati, gli automatismi delle porte, gli ingombri non autorizzati ecc. Nelle operazioni di sostituzione dei recipienti, raccordo e manutenzione erogatori la casistica aziendale riporta alcuni incidenti molto gravi (ustioni), fortunatamente rari, motivo sufficiente per una adeguata formazione sul rischio e informazione sul corretto utilizzo di tali presidi.

Nel calcolo degli oneri di sicurezza si riporta pertanto la stima dei seguenti costi da prevedere per gli operatori assegnati a ciascun presidio, da attestare all'atto della assunzione e in caso di cambio mansione:

categoria	descrizione	q.tà	Unità di misura	Costo unitario (euro)	Costo parziale	Coeff. di abbattimento	Costo sicurtarie	Interventi anno	Costo finale
Formazione (1)	Sicurezza nella movimentazione dei carichi	3	h	50	150			1	150,00
"	Sicurezza nella gestione dei gas medicinali	3	h	50	150				150,00
Coordinamento	Riunione, DUVRI		h	50	150			3	450,00
									950,00

(1) La voce è riferita a un corso specifico di 4 ore per addetto.